

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA
Castell'Arquato (Pc)

- UFFICIO TECNICO -

LEGGE REGIONALE N. 2/04

PIANO ANNUALE OPERATIVO 2016

Castell'Arquato, luglio 2016

RELAZIONE GENERALE

ALLEGATO "A"

REDATTO:
Il tecnico Incaricato
Claudio Celaschi
Resp. U.T. dell'Unione Alta val Nure

PREMESSA.

L'Unione dei Comuni Montani dell'Alta Val d'Arda, nata dall'estinzione della Comunità Montana Valli del Nure e dell'Arda a far data dal primo maggio 2015, è al suo secondo Piano Annuale Operativo.

Essa ha ritenuto di continuare ad avvalersi della collaborazione di chi ha sempre redatto la sezione "val d'Arda" nei P.A.O. della estinta Comunità Montana.

A questo si aggiunge che, analogamente, le basi per la redazione del P.A.O. 2016 vengono estratte dal Piano Pluriennale 2010/2012 della già citata ed estinta Comunità Montana Valli del Nure e dell'Arda, strumento ritenuto tutt'ora attuale e valido perché non esaurito e quindi degno di essere completato.

Per questo il presente P.A.O. riguarda esclusivamente investimenti, concentrandosi sulla viabilità comunale, degna e bisognosa di riqualificazione ed ammodernamenti.

Sempre per le motivazioni contenute nel già citato Piano Pluriennale, le risorse disponibili vengono ripartite a favore dei soli Comuni di Morfasso e di Vernasca e secondo le quote di spettanza consolidate in predetto Piano Pluriennale.

Il Piano.

Un po' di storia.

La Legge Regionale 20 gennaio 2004, n. 2 “Legge per la Montagna” e succ. mod., in particolare l’art. 8 recante: “Fondo regionale per la montagna”, definisce che le risorse del Fondo regionale per la montagna, costituite dal riparto del Fondo nazionale per la montagna assegnate alla Regione Emilia-Romagna e dalle aggiuntive risorse regionali di cofinanziamento, sono destinati al trasferimento a favore degli Enti locali associativi di Comuni montani, i quali le utilizzano per il finanziamento degli interventi previsti nei programmi annuali operativi, e che la Regione ripartisce annualmente le risorse secondo i criteri e le modalità definiti dal Programma regionale per la montagna di cui all’art. 3 bis della stessa L.R. n. 2/2004.

La ripartizione che il competente “Servizio Programmazione Territoriale e Sviluppo della Montagna – Direzione Generale Programmazione Territoriale Negoziata, Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali” opera è posto sulla base del criterio: 60 per cento in proporzione alla superficie delle zone montane ricomprese nei rispettivi ambiti, mentre per il 40 per cento in proporzione alla popolazione residente nelle zone montane ricomprese nei rispettivi ambiti.

Tale criterio fu adottato, in forma “pura” anche dalla Comunità Montana Valli del Nure e dell’Arda in sede di ulteriore ripartizione ai Comuni finalmente beneficiari. Nelle ultime annualità Essa operò delle lievi modifiche sulle “quote di riparto” al solo scopo di attenuare il “peso” di certi Comuni a scapito di altri.

In base a tale procedimento, sono così state ripartite le disponibilità finanziarie via via messe a disposizione della Regione e sono stati costituiti (e realizzati) i vari Piani Annuali Operativi, sino a giungere al P.A.O. 2014, il quale è stato l’ultimo ad essere attuato dalla ormai estinta Comunità Montana Valli del Nure e dell’Arda.

Oggi la disponibilità complessivamente comunicata è di € 88.207,75.

Stante il perdurare della pesante “recessione” economica con conseguente crisi dei Bilanci comunali (per non dire quello della neonata Unione Montana Val d’Arda) non è stato possibile aggiungere fondi propri (come spesso avvenne nel passato della Comunità Montana) allo scopo di integrare ed impinguare le disponibilità offerte dal riparto.

DEFINIZIONE DEGLI IMPORTI DEL “PIANO ANNUALE OPERATIVO 2016”

Dati per elaborazione del P.A.O. 2016.

Disponibilità finanziaria complessiva € 88.207,75

Comuni aventi diritto in quanto riconosciuti montani Morfasso – Vernasca.

Del riparto.

Le indicazioni della Unione dei Comuni Montani dell'Alta Val d'Arda conducono ad un riparto che utilizzi le medesime percentuali di diritto che i Comuni aderenti detenevano in seno all'estinta Comunità Montana Valli del Nure e dell'Arda.

Come già citato in premessa l'elenco dei Comuni beneficiari risulta però essere limitato a Morfasso e Vernasca perché si tiene conto dei "Patti Successori" approvati durante la fase di scioglimento della Comunità Montana.

La disponibilità economica complessiva risulta dalla comunicazione datata 14/07/2016 giunta dal Responsabile competente di quel Servizio che oggi si enuncia Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna che, invece, sino a ieri chiamato Programmazione Territoriale e Sviluppo della Montagna – Direzione Generale Programmazione Territoriale Negoziata, Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali.

Essa è pari ad € 88.207,75.

In base a quanto accennato poc'anzi tale somma viene ripartita in seno all'Unione con le seguenti quote:

Comune di Morfasso:

quota di riparto prestabilita pari al 41,19 %;

Comune di Vernasca:

quota di riparto finale pari al 58,81 %

Totale 100,00 %

Da qui le somme attribuite ai Comuni a valere sul P.A.O. 2016 sono le seguenti:

Comune di Morfasso € 36.333,00

Comune di Vernasca € 51.874,75

Totale € 88.207,75.

Quote che come già detto i Comuni di cui sopra destineranno interamente alla realizzazione di opere di recupero ed ammodernamento della viabilità comunale più ammalorata.

Le motivazioni di una scelta tecnica legata alle viabilità.

L'Appennino Piacentino è soprattutto ricco di vallette minori che danno vita ad un rutilante campionario di ambienti e paesaggi diversificati, eppure dotati di note ricorrenti e comuni a tutti.

Queste vallette minori contribuiscono a diversificare l'offerta turistica, a modificare il clima, insomma a rimescolare il paesaggio "imposto" dalle valli maggiori, creando così dei "microcosmi" oltremodo affascinanti.

Ad esempio, molti sostengono che il turista arrivi sì attratto dalle vallate maggiori, ma finisce sempre per innamorarsi di una vallecola a caso perché "... è più tranquilla" oppure "...è più verde" e comunque non è mai trafficata ed è lontana dai capoluoghi rumorosi.

Le valli Nure e Arda sono particolarmente ricche di crinali che ospitano villaggi gradevoli da visitare, numerose iniziative di tipo "agrituristico" o "Bed & Breakfast".

Una adeguata viabilità viene sempre a favore un tipo di turismo escursionistico ed "eno-gastronomico", perché a muoversi in detto terreno sono per lo più famiglie o piccoli gruppi di amici.

RELAZIONE TECNICO-ANALITICA DEGLI INTERVENTI PREVISTI.

PREFATTIBILITA' AMBIENTALE.

Con gli ormai numerosi Piani Annuali Operativi dedicati alla viabilità si è realmente voluto venire incontro a quelle popolazioni che da decenni scontano un ritardo sullo sviluppo complessivo di un determinato territorio a causa di una viabilità antiquata e negletta. L'immagine di innumerevoli borghi, asserviti alla rete viaria ancora da asfaltare è assai rattristante, considerando che le automobili di oggi non sono più le robuste e rustiche Fiat 600, vere protagoniste della motorizzazione delle colline e delle montagne negli anni '60.

La scelta tecnica di prevedere la pavimentazione in bitumato è dettata dalla particolare lunghezza dei tracciati e per il fatto che i tracciati hanno solitamente curve morbide e di ampio raggio che ben si prestano alla pavimentazione definitiva.

Oltretutto la pavimentazione in bitumato porta i costi di manutenzione a quasi zero e per un periodo che si può determinare sin d'ora in 15/20 anni; per non dire della posa in opera che comporterebbe, al massimo, una settimana di lavorazione.

Le opere contenute nella presente previsione rientrano principalmente nelle tipologie

- a) Ripristino, riqualificazione ed ammodernamento della viabilità;
- b) Miglioramento della qualità di vita degli abitanti;
- c) Miglioramento della raggiungibilità del luogo con riferimento soprattutto, alle attività di soccorso e protezione civile.

Le sopracitate tipologie rientrano tra quelle diffuse dalla Comunità Montana Valli del Nure e dell'Arda, a favore dei Comuni associati, in virtù di appositi Accordi programmatici comuni.

Trattandosi di ciò le opere contenute nella progettazione sono eseguibili senza acquisire ulteriori autorizzazioni o Nulla Osta da parte di alcunchè.

La fattibilità delle opere previste non contrasta colle vigenti norme protezionistiche.

Peraltro, la già nominata Comunità Montana valli del Nure e dell'Arda (dalle cui ceneri è nata la attuale Unione Montana Alta Val Nure), nel fregiarsi della

qualificazione EMAS è sempre stata seriamente impegnata a rispettare al meglio le normative ambientali, più e meglio di qualunque altra realtà operativa.

Le maestranze impegnate nell'intervento (oltre che appartenere ad imprese qualificate per opere "OG3" saranno adeguatamente informate sulla condotta da tenersi durante l'esecuzione dei lavori.

Oltretutto le proprietà private, che costantemente sono finite al tracciato da sottoporre a miglioramento, pretendono particolari attenzioni tecniche nell'esecuzione dei lavori previsti, nel rispetto di quanto, nel tempo, è stato laboriosamente ottenuto e conservato.

Per ciò che concerne la segnaletica l'intenzione è di impiegare, per l'interno delle aree boscate o pascolive, la stessa metodologia già utilizzata dagli altri Enti proprietari di arterie stradali.

Nessun tipo di autorizzazione è necessaria per l'esecuzione dei lavori di cui trattasi.

Conformità agli strumenti.

Il Programma è dunque conforme agli obiettivi di programmazione locale e regionale in materia ed alle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica.

Criteri utilizzati per le scelte progettuali.

A parte la decisione di pavimentare le arterie con bitumato (ove possibile), è preciso volere dei beneficiari di non effettuare vistosi movimenti di terra o modifiche di tracciato, così come è bandito un uso troppo disinvolto del calcestruzzo per l'esecuzione delle opere d'arte.

Optando, talora, per l'utilizzo dell'ingegneria naturalistica (palificata a parete doppia o "terre armate") per il contenimento dei versanti di monte, le Amministrazioni comunali rispecchiano il medesimo gusto che si vuole utilizzato durante il recupero di alcune abitazioni all'interno degli abitati, laddove sovente sono reimpiegati vecchi travi, sassi emattoni stampati a mano.

Sussistendo nei luoghi una fiorente agricoltura di tipo minimalista (foraggio, frumento, governo dei boschi cedui, orticoltura) tutto svolto a livello familiare - se non addirittura "domenicale" - il traffico pesante è ridotto al minimo, ragion per cui la pavimentazione in bitumato continua a risultare la sistemazione ideale delle strade in forma "definitiva"!

Anche l'operazione di "spazzaneve" ne risulterà estremamente avvantaggiata, stante l'aumento della rapidità di esecuzione e la resa dei mezzi impiegati.

Nei progetti che seguiranno verrà specificatamente riportato il diagramma dei tempi di realizzazione delle opere.

Uso e Manutenzione.

Non si avvedono particolari discriminazioni circa l'uso della strada ad opere realizzate, senonchè la strada sarà proibita al transito di mezzi aventi massa complessiva superiore ai 200 Q.li ed ai mezzi congegnati privi delle opportune protezioni.

La manutenzione è ristretta all'osservanza di un sistema di monitoraggio continuo del tracciato con sigilatura immediata di spaccature o crateri che dovessero aprirsi sul manto di copertura e, naturalmente, nel mantenere sgombre le banchine di monte dal materiale che, eventualmente potrà franare dal soprascarpa, per la sussistenza dei fenomeni calanchivi ben visibili.

Il Piano Annuale Operativo 2016.

Dopo aver descritto quella che è l'ossatura del P.A.O. 2016, si può precisare che i tracciati interessati sono comunque sempre su sedime pubblico, aperti al pubblico e che ben concorrono a completare quanto fatto nelle annualità precedenti.

Negli allegati "B" e "C" sono puntualmente descritti sul piano tecnico economico gli interventi protagonisti.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA
Castell'Arquato (Pc)

- UFFICIO TECNICO -

LEGGE REGIONALE N. 2/04

PIANO ANNUALE OPERATIVO 2016

Castell'Arquato, luglio 2016

S C H E D E P R O G E T T U A L I

ALLEGATO "B"

REDATTO:
Il tecnico Incaricato
Claudio Celaschi
Resp. U.T. dell'Unione Alta val Nure

SCHEDA PROGETTUALE N. 1 – COMUNE BENEFICIARIO: MORFASSO

Intervento viabilità (Progetto preliminare)

Lavori di miglioramento ed ammodernamento della viabilità nelle località “Monastero, Pedina e San Michele” in Comune di Morfasso di complessivi € 36.333,00 così distribuiti:

- per lavori (compreso oneri per la Sicurezza)	32.150,00
-Imprevisti €	268,00
-Importo I.V.A. 10 % pari ad €	3.215,00
-Spese Tecniche €	700,00

Totale Intervento	36.333,00
-------------------	-----------

SCHEDA PROGETTUALE N. 2 – COMUNE BENEFICIARIO: VERNASCA

Intervento viabilità (Progetto preliminare)

Lavori di miglioramento ed ammodernamento della viabilità nella località capoluogo-versante Ongina “via Mazzoni e via Casasco” in Comune di Vernasca di complessivi € 51.874,75 così distribuiti:

- per lavori (compreso oneri per la Sicurezza)	45.640,60
-Imprevisti €	757,28
-Importo I.V.A. 10 % pari ad €	4.564,06
-Spese Tecniche	912,81

Totale Intervento	51.207,75
-------------------	-----------

Totale complessivo del Piano	88.207,75
------------------------------	-----------

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA
Castell'Arquato (Pc)

- UFFICIO TECNICO -

LEGGE REGIONALE N. 2/04

PIANO ANNUALE OPERATIVO 2016

Castell'Arquato, luglio 2016

RIEPILOGO

ALLEGATO "C"

REDATTO:
Il tecnico Incaricato
Claudio Celaschi
Resp. U.T. dell'Unione Alta val Nure

L'azione programmatica che sostiene il Piano Annuale Operativo 2016 non si discosta dal passato e mantiene il criterio secondo il quale il miglioramento e la riqualificazione della viabilità fa da filo conduttore comune a tutte le programmazioni ove sia stato permesso ~ prima alla Comunità Montana ora all'Unione ~ di scegliere la tipologia di intervento.

Come già descritto nella Relazione Generale Descrittiva del presente Piano, la disponibilità complessiva di € 88.207,75 viene interamente dedicata alla riqualificazione di tratte viarie comunali come da schede progettuali testè descritte, secondo il prospetto riepilogativo che segue:

A - OPERE DI RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA':		
<u>Morfasso</u>	investimento complessivo	€ 36.333,00
<u>Vernasca</u>	investimento complessivo	€ 51.874,75
=====		
Totale		€ 88.207,75